

PERFETTA POL MM 4

Descrizione	
Tecnologia NT	Membrana composita prefabbricata, realizzata con tecnologia innovativa, a masse impermeabilizzanti differenziate. La tecnologia NT garantisce le performance delle nostre storiche e collaudate membrane con un'adesione migliorata e incomparabili vantaggi sia in termini di posa (aderenza totale) che di rapidità di messa in opera in ogni condizione.
Mescola Faccia a vista	Mescola bitume polimero Elastoplastomerica BPP, compound in bitume distillato modificato con copolimeri poliolefinici di sintesi APP (Polipropilene Atattico) ad elevato peso molecolare ottenuti da polimerizzazione catalizzata da metalloceni.
Mescola Faccia a vista	Mescola bitume polimero elastoplastomerica EPDM, compound in bitume distillato modificato con polimeri di sintesi ad elevato peso molecolare, appositamente progettata e realizzata per migliorare l'adesione della membrana su qualsiasi tipo di supporto.
Armatura	Le membrane di questa famiglia sono rinforzate con un'armatura in nontessuto di poliestere da filo continuo (Spunbond) imputrescibile. Il nontessuto di poliestere garantisce un'ottima resistenza meccanica, alla lacerazione ed al punzonamento.
Finitura	Le membrane di questa famiglia hanno una finitura superficiale inferiore realizzata con un film termofusibile in polietilene PE mentre la finitura superficiale superiore in tessuto di polipropilene PPL "Double".

DESTINAZIONI D'USO														
	EN 13707 COPERTURE CONTINUE						EN 13859-1 SOTTOTEGOLA		EN 13970 CONTROLLO VAPORE		EN 13969 FONDAZIONI		EN 14995 SOTTO CONGLOMERATO BITUMINOSO	
- Monostrato ■ Pluristrato	A VISTA		GIARDINO		SOTTO PROTEZIONE PESANTE									
	—	≡	—	≡	—	≡	—	≡	—	≡	—	≡	—	≡
Prodotti		SUPERIORE	INFERIORE											
	PERFETTA POL 4 mm	X	X				X				X			

PERFETTA POL MM 4

DATI TECNICI						
	Unità di misura	Norma di riferimento	PERFETTA POL MM4			Tolleranza
DIFETTI VISIBILI		EN 1850-1	supera			-
LARGHEZZA ROTOLO	m	EN 1848-1	1			-1%
LUNGHEZZA ROTOLO	m	EN 1841-1	7.5			-1%
SPESSORE	mm	EN 1849-1		4	-	-0,2
MASSA AREICA	Kg/m²	EN 1849-1	-	-	-	-10%
RETTILINEITA'	mm	EN1848-1	max 20			supera
RESISTENZA A TRAZIONE L/T	N/5cm	EN 12311-1	700/600			-20%
ALLUNGAMNTO A TRAZIONE L/T	%	EN 12311-1	45/45			-15 ass.
RESISTENZA ALLA LACERAZIONE L /T	N	EN 12310-1	160/160			supera
RESISTENZA AL CARICO STATICO	Kg	EN 12730-A	15			supera
RESISTENZA AL CARICO DINAMICO	mm	EN 12691	900			supera
RESISTENZA A TRAZIONE GIUNZIONI L/T	N/5cm	EN 12317-1	650/450			-20%
RESISTENZA AL PELAGE GIUNZIONI L/T	N/5cm	EN 12316-1	-			npd
FLESSIBILITA' A FREDDO	°C	EN 1109	-10			supera
FLESSIBILITA' A FREDDO	°C	EN 1109	-25			supera
Faccia in applicazione						
FLESSIBILITA' A FREDDO DOPO INVECCHIAMENTO	°C	EN 1296 EN 1109	-			npd
INVECCHIAMENTO U.V.	-	EN 1297 EN 1850-1	supera			
IMPERMEABILITA' ALL'ACQUA	kPa	EN 1928	60			supera
PERMEABILITA' AL VAPORE	µ x 1.000	EN 1931	20 (default)			supera
PERMEABILITA' AL VAPORE DOPO INVECCHIAMENTO	µ x 1.000	EN 1296 EN 1931				npd
STABILITA' AL CALORE	°C	EN 1110	120			supera
STABILITA' AL CALORE DOPO INVECCHIAMENTO	°C	EN 1110 EN 1110	120			supera
STABILITA' DIMENSIONALE L/T	%	EN 1107-1	-0,25/+0,15			supera
COMPORTAMENTO AL FUOCO ESTERNO	classe	EN 13501-5	npd			
REAZIONE AL FUOCO	classe	EN 13501-1	npd			
ADESIONE GRANULI	%	EN 12039	-			supera
ALTRI DATI						
CONDUCIBILTA' TERMICA	W/m°K (λ)		0.2			

Avvertenze

Il trasporto delle membrane bitume polimero

Il trasporto delle membrane bitume polimero presuppone il ricorso ad un mezzo idoneo, di adeguata portata, possibilmente telonato, provvisto di un pianale continuo e planare nonché di sponde removibili. Allo scopo di prevenire pericolose dislocazioni delle palette a seguito di brusche decelerazioni del mezzo o di brusche frenate, prevedere la tesatura di corde trasversali di contenimento tra le sponde del mezzo per ogni corso di palette. Prevedere anche adeguate protezioni delle corde perché non possano avere incidenza sull'integrità dei rotoli trasportati.

Lo stoccaggio delle membrane bitume polimero

Lo stoccaggio delle membrane bitume polimero deve avvenire al coperto, in ambiente ventilato, al riparo dalle intemperie e dalle radiazioni solari, a temperature ambientali non inferiori a +5 °C. I rotoli, tanto sfusi quanto pallettizzati, devono essere sempre posizionati verticalmente onde evitare ovalizzazioni e possibili conseguenze quali rotture, tensionamenti anomali, difficoltà di srotolamento, displanarità sui piani di posa.

La sovrapposizione delle palette in stoccaggio

Evitare, nei limiti del possibile, la sovrapposizione delle palette che, comunque, non debbono essere impilate per più di due corsi.

Al verificarsi di quest'ultima occorrenza è vivamente consigliato interporre tra i pallet uno strato rigido di separazione (tipo compensato multistrato) per garantire la uniforme distribuzione dei carichi.

Avvertenze generali

È molto importante razionalizzare lo stoccaggio delle membrane ed il loro impiego secondo una logica di prelievo temporale delle giacenze che eviti il ricorso a manufatti troppo datati.

Assicurarsi, durante le fasi di distribuzione delle palette sui piani di posa, che le strutture ed i materiali eventualmente già presenti risultino idonei a sopportare il sovraccarico in essere, senza peraltro subire danneggiamenti meccanici. Prevedere, nel caso, opportuni sistemi di ripartizione del carico e di protezione dell'esistente.

Il sollevamento e la movimentazione delle membrane

La manipolazione delle membrane durante le operazioni di carico, scarico, sollevamento ai piani di posa, e movimentazione di cantiere, deve essere eseguita in condizioni di sicurezza, evitando l'innescare di sollecitazioni anomale nel materiale o eventuali danneggiamenti, così da non comprometterne le caratteristiche meccanico/fisiche o l'affidabilità. Qualora le palette debbano necessariamente essere stoccate all'aperto, in condizioni di elevata temperatura ambientale e comunque anche per brevi periodi, occorre praticare delle aperture nell'imballo in polietilene termoretraibile per favorire la circolazione dell'aria tra i rotoli, minimizzando così dannosi surriscaldamenti dovuti all'irraggiamento solare ed al fenomeno dell'effetto serra.

Questa pratica è particolarmente importante nei confronti delle membrane di tipo elastomerico che, in virtù del loro compound, posseggono una inferiore stabilità di forma a caldo.

La protezione dei bancali in stoccaggio all'aperto

La faccia superiore del bancale, maggiormente impegnata dal riscaldamento solare incidente, deve essere adeguatamente protetta con pannelli isolanti di recupero, tavole piallate, pannelli lignei e zavorrata (p.e. con un pianale rovesciato). Nella stagione invernale: immagazzinare i manufatti ad una temperatura superiore a +5 °C, evitando di esporli a perdite termiche notturne (irraggiamento verso la volta celeste). Il trasferimento sul luogo e sui piani di lavoro del solo materiale necessario per le attività giornaliere costituisce una buona pratica (valida anche per tutti gli altri periodi dell'anno).

Le temperature di riferimento

È vivamente sconsigliato l'impiego delle membrane bitume polimero a temperature ambientali inferiori a +5 °C, in particolare modo dopo una loro permanenza notturna all'aperto. Infatti, la perdita di calore per irraggiamento notturno verso la volta celeste può portare le membrane (ed anche il supporto) ad assumere una temperatura inferiore a quella dell'aria circostante. Possiamo stimare questo delta in 2÷3 °C. Prima di dare inizio alle operazioni di posa in opera occorre assicurarsi che le condizioni atmosferiche non siano tali da comprometterne l'efficacia.

Non operare oppure sospendere il lavoro in condizioni di pioggia, neve, nebbia intensa, ventosità anomala, bassa temperatura ambiente. La stagnazione di umidità sulle membrane pregiudica l'adesione reciproca dei teli e quella dei teli nei confronti dei piani di posa. La condensazione di umidità tra i teli o quella tra i teli ed i piani di posa può, nel periodo estivo, dar luogo ad evaporazioni incontrollate ed a sovrappressioni di vapore, causando così bolle, rigonfiamenti e tensionamenti nel sistema di tenuta.

Porre sempre la massima attenzione alla posa in opera di membrane realizzate con compound stagionale al di fuori delle condizioni ambientali previste.

Nella stagione invernale stoccare il materiale non strettamente necessario per le operazioni di posa correnti in ambiente protetto, evitare bruschi svolgimenti sui piani di posa delle membrane che, qualora necessario, devono essere preventivamente riscaldate leggermente ed uniformemente tramite un bruciatore a gas propano.

Nella stagione estiva stoccare il materiale non strettamente necessario per le operazioni di posa correnti in ambiente protetto, evitare una posa in opera nelle ore più soleggiate della giornata, impiegare calzature leggere, sfiammare solo secondo necessità.

INFORMAZIONI UTILI

Confezionamento	Spessore	4						
	Massa areica							
	Rotoli per bancale	30						
Imballo	In polietilene termoretraibile, su pallet							
Certificazione CE	0546-CPR-16876							
Certificazione ISO	9001:2015							
Revisione	04/2025							